

Cesare Sacchetti

L'Ungheria ribadisce il suo fermo e netto rifiuto a imporre sanzioni energetiche di alcun tipo alla Russia che poi in realtà sarebbero sanzioni contro l'Europa stessa. L'Ungheria si è tenuta saggiamente fuori dalla folle guerra economica di Bruxelles alla Russia così come si è tenuta fuori dall'eseguire le direttive di Bruxelles sulla cosiddetta "transizione energetica". Sono solo e soltanto le nuove regole europee che hanno fatto schizzare alle stelle il prezzo del gas, e di conseguenza dell'energia elettrica. L'Ungheria non segue tali direttive e compra il gas dalla Russia ad un prezzo cinque volte inferiore del resto d'Europa. La crisi del gas non esiste. È una bolla speculativa creata dal carrozzone chiamato Unione europea.

<https://www-rt.com>

28 agosto 2022 07:10

## **L'Ungheria si rifiuta di aggiungere sanzioni alla Russia**

*Budapest dice a Bruxelles che non parlerà nemmeno di aggiungere ulteriori restrizioni*

Budapest si rifiuta di negoziare qualsiasi ulteriore restrizione dell'UE nei confronti dell'energia russa perché non esiste attualmente un'alternativa alle forniture da Mosca, ha affermato sabato il ministro degli Esteri ungherese Peter Szijjarto.

L'UE ha schiaffeggiato diversi round di sanzioni a Mosca in risposta al conflitto in Ucraina e sta spingendo per una completa eliminazione graduale delle forniture di energia dalla Russia.

"Non siamo nemmeno disposti a negoziare alcuna sanzione sull'energia, che si tratti di petrolio o gas", ha detto Szijjarto in un forum economico a Tihany, aggiungendo che "il coraggio del governo ungherese" ha aiutato Budapest a resistere alle pressioni di Bruxelles.

"Non c'è sicurezza dell'approvvigionamento energetico in Europa senza l'utilizzo di fonti russe", ha affermato Szijjarto, sostenendo che il gas russo non può essere sostituito nel prossimo futuro.

Il ministro degli Esteri ha aggiunto che la "risposta in gran parte fuorviante delle sanzioni" alla campagna militare russa è uno dei fattori

che guidano l'inflazione e contribuiscono a una recessione globale.

L'Ungheria, la cui economia è fortemente dipendente dal petrolio e dal gas dalla Russia, è stata esentata da un divieto a livello dell'UE sul greggio russo a maggio. Il blocco ha vietato l'importazione di petrolio via mare, ma l'Ungheria continua a ricevere la merce tramite un oleodotto.

Il mese scorso il primo ministro ungherese Viktor Orbán ha affermato che l'Europa si è "sparata nei polmoni" con le sue sanzioni sconsiderate contro la Russia.

**LEGGI DI PIÙ: La Serbia afferma che la Russia la salva dal "fallimento"**